

Appalti, Fincantieri dal giudice

Caso Eurotecnica e Rocx, 129 operai senza stipendio. La Fiom incontra Orsoni

► MARGHERA

Dopo la trasmissione di Report su Rai3 e in vista della richiesta di rinvio a giudizio per i titolari delle due imprese subappaltatrici della Fincantieri, udienza ieri davanti al giudice del lavoro Paola Ferretti avviata da 129 lavoratori della Eurotecnica e della Rocx, i quali chiedono che siano versati loro sia i contributi sia gli stipendi ed hanno chiamato a rispondere in solido la Fincantieri, che ha dato appalti alle due ditte, nonostante l'inchiesta penale e le pesanti accuse ai titolari (due italiani e due bengalesi). Lo Slai Cobas, che fin dall'inizio ha seguito questi lavoratori, so-

stiene che proprio la Fincantieri «è responsabile in solido delle eventuali omissioni contributive e retributive da parte delle ditte». Fincantieri, invece, si sarebbe difesa davanti al giudice, sostenendo «di non sapere, di non aver più avuto a che fare con Eurotecnica fin dal 2007, mentre ha operato con alcuni lavoratori fino al gennaio 2012». «Visto che la stessa legge voluta da Marco Biagi», si legge nel documento sindacale, «aveva individuato i committenti come i veri responsabili dello sfruttamento dei lavoratori mediante il sistema degli appalti e subappalti. 129 lavoratori vittime di estorsioni e ruberie». Nel frattempo,

anche la Direzione provinciale del lavoro si è mossa e sono scattati gli accertamenti e sono già arrivate a destinazione le diffide. «Lo scandalo è duplice: un'azienda di Stato che spende soldi dello Stato per pagare gli avvocati che ritardano il recupero economico dei lavoratori deciso da un organo dello Stato» conclude Slai Cobas.

Anche la Fiom Cgil si è mobilitata ieri per i dipendenti della Fincantieri, ottenendo un incontro con il sindaco Giorgio Orsoni. In un volantino distribuiti ai consiglieri comunali, ieri, si ricorda che «quasi 4 mila lavoratori, di cui tremila degli appalti, sono stati espulsi dal cantiere navale e sono da mesi

senza lavoro e senza salario (neppure quello della cassa integrazione)». La Fiom sostiene che in questo mondo «si cancellano le aziende regolari a vantaggio del subappalto e del lavoro nero». Il sindacato della Cgil chiede all'amministrazione comunale lagunare che si faccia parte attiva per la costituzione di un fondo per anticipare i trattamenti di cassa integrazione; che l'assessore alle Attività produttive affronti il problema della crisi della cantieristica; che il Comune apra un tavolo di confronto per il monitoraggio e la qualificazione del sistema degli appalti.

Giorgio Cecchetti